

Parla Luca Formenton

Oggi il consiglio elegge l'uomo del tribunale come nuovo presidente

La ricostruzione dei tre anni più travagliati della casa editrice

Le ragioni della frattura con Leonardo prima e con De Benedetti poi

Noi Mondadori, tra Cir e Berlusconi

MILANO Luca Formenton, figlio di Mario e nipote del vecchio Arnoldo Mondadori è da tre anni, da quando morì improvvisamente suo padre nell'occhio del tifone. Alla vigilia della riunione del consiglio di amministrazione accetta di fare con noi il punto su questa tormentata vicenda.

Si riunisce questo pomeriggio il consiglio di amministrazione della Mondadori uscito dall'assemblea di venerdì. Giacinto Spizzico, anziano professionista designato dal tribunale, sarà eletto presidente. In una successiva seduta si discuterà della nomina di un amministratore delegato, di vicepresidente

di un esecutivo. Sarà la verifica degli orientamenti del tribunale nel governo della società in questo periodo di transizione. Prima o poi, o in virtù di un accordo diretto o per decisione dei giudici, la responsabilità della gestione passerà a uno degli schieramenti che si fronteggiano



Luca Formenton

tradendo la fiducia in lui come imprenditore. E a settembre sono stato costretto a giocare da allearmi con Berlusconi, con cui non avevo nessuna identità culturale al momento e che non avevo in pratica mai incontrato prima. In questi sei mesi mi sono convinto che come editore nei rapporti con i giornali è sicuramente migliore lui di tanti soloni della democrazia che si aggirano in questo paese.

Enel futuro cosa succederà?
Adesso ci sarà la gestione affidata ai rappresentanti del tribunale. E si attenderanno le decisioni giudiziarie finali che congenereranno l'azienda a un gruppo o a un altro. Se vince la Cir ha la maggioranza assoluta e non se ne parla più. Nel caso in appello il contratto non dovesse essere confermato, noi avremmo la maggioranza del capitale ordinario e la Cir di quello straordinario. E un accordo sarebbe d'obbligo.

Lei esclude che si giunga a un accordo prima dell'assemblea?

Mi pare che dipenderà molto dal tribunale se ci sarà una gestione forte sarà più facile negoziare. Se invece si riconosce alla Cir una parte preponderante sarà più difficile. A quel punto aspetteremo che siano i giudici a darci ragione.

Cosa distingue l'ombrello offerto da Berlusconi dal contratto che avete firmato con la Cir? E poi: cosa cambia? Il vero padrone è De Benedetti o è Berlusconi, non certo voi.

Con Berlusconi non abbiamo nulla di scritto, c'è un rapporto di fiducia. Certo con Berlusconi noi avremmo un ruolo molto più importante. Quanto poi all' futuro, è chiaro che la nostra forza finanziaria è diversa da quella della Fininvest. Che dire? Vedremo, fin qui siamo d'accordo sulle cose fondamentali. Per il resto, non ipotizziamo il futuro.

Il elemento determinante per il poco brillante andamento del mercato di piazza Affari. È entrato del 1,31% in poche sedute del titolo della principale azienda italiana non poteva certo non avere riflessi negativi sull'insieme del listino. Sono piovuti in piazza Affari massicci ordini di vendita contribuendo a creare un clima di grande incertezza negli investitori italiani e in quelli esteri. I primi sono rimasti "alla finestra" mentre i secondi hanno trascurato di impegnarsi nei titoli più scottanti concentrando la loro attenzione sui bancari, cementi e telefonici. Non sono state soltanto le incerte prospettive della Fiat a deprimere il mercato di piazza Affari. La Borsa ha risentito ieri, secondo gli operatori, anche delle difficoltà nel ricomporre i rapporti fra sindacati e Confindustria e dei suoi possibili riflessi sul panorama politico, economico e fiscale del paese. Nemmeno l'annuncio di un'attività da parte dei Fondi comuni di investimento ha contribuito a tonificare positivamente il mercato, anche perché sono stati proprio i gestori dei Fondi ad alleggerire i proprio portafogli azionari, dirottando gli acquisti sui più sicuri titoli di stato. Non sono state comunque solo le Fiat a deprimere le contrattazioni. Tra i titoli principali, le Montedison sono scese dopo parecchio tempo al di sotto delle 2.000 lire con un ribasso del 1,24% che però è stato per larga parte recuperato nel dopoborsa. Tra i valori meno in forma ci sono anche le Olivetti che pur non perdendo eccessivamente hanno dato la sensazione di un difficile assorbimento delle vendite. Migliore, invece, l'andamento di altri comparti, come quello assicurativo che però ha dovuto registrare le flessioni delle Generali e della Fondiaria. Buono invece l'andamento dei titoli bancari - anche per un cauto interessamento da parte degli investitori esteri - tra i quali spiccano quelli delle tre banche di interesse nazionale che hanno chiuso tutte in rialzo. Ha fatto invece una certa sensazione l'andamento delle Benetton che sono state abbandonate ente offerte in piazza Affari e che hanno perso oltre il 5%.

DARIO VENEGONI

sua madre. Era proprio inevitabile?

Fu un momento molto doloroso, ma inevitabile. Sarebbe successo due anni prima quando è scaduto poi, con le cause in tribunale e il consiglio paralizzato. Certo, se già allora la famiglia fosse stata unita, avremmo mantenuto il 51% della finanziaria. Amef poi avrebbe potuto arrivare anche il socio potente. Ma sarebbe stata un'altra storia.

E perché invece poi avete rotto con De Benedetti?

Vedo, noi gli avevamo offerto anche la presidenza, che lui non si sentì di assumere. Ma tutto quello che successe dopo disattese le nostre aspettative. Non venne mai in azienda e non diede mai nessun impulso allo sviluppo dell'azienda, se non con l'acquisizione dell'Espresso (veramente elegantissima dal punto di vista finanziario, ma carente dal punto di vista della gestione imprenditoriale, come è evidente dai risultati di quest'anno). Ma soprattutto fu chiaro che le propensioni dell'ingegnere erano tutte per una gestione editoriale della Mondadori che facesse perno su Caracciolo e Scalfari. E ciò non era adatto per l'azienda, perché si portava dietro oltre a una cultura editoriale che non ritengo che sia la nostra, anche una cultura imprenditoriale, quella del gruppo Espresso, che rischiava di permeare la Mondadori.

Senta, lei oggi vuole annullare il contratto con il quale ha promesso le sue azioni alla Cir. Ma perché l'ha sottoscritto?

Bisogna capire in che contesto maturò quel patto. Per noi allora Berlusconi era poco meno

che Bezebù. L'ingegnere aveva già rastrellato le privilegiate. Ma poi in quel contratto c'era anche la fiducia: alleandosi con lui pensavamo di garantire il massimo di continuità della presenza della famiglia in azienda, pur rendendoci conto che lui finanziariamente era molto più forte. Poi nel giro di

pochi mesi questa fiducia è crollata. Sono passato sopra tutti gli sgarbi che mi hanno fatto, togliendomi dalle riunioni di controllo di gestione, dalle riunioni strategiche. Ma mi ha fatto star male il rimanere 4 ore nel giugno dello scorso anno a cercare inutilmente di spiegarli che stava proprio

perché il contratto con il quale ha promesso le sue azioni alla Cir. Ma perché l'ha sottoscritto?

Bisogna capire in che contesto maturò quel patto. Per noi allora Berlusconi era poco meno

che Bezebù. L'ingegnere aveva già rastrellato le privilegiate. Ma poi in quel contratto c'era anche la fiducia: alleandosi con lui pensavamo di garantire il massimo di continuità della presenza della famiglia in azienda, pur rendendoci conto che lui finanziariamente era molto più forte. Poi nel giro di

Prima di arrivare a parlare di ciò che potrà avvenire in avvenire, diamo uno sguardo al passato. La gente probabilmente si chiede come mai una azienda, che una famiglia ha fatto crescere non senza qualche merito per decenni sia oggi contesa tra due grandi gruppi finanziari.

Per capirci qualcosa bisogna ritornare alla vicenda di Retequattro. Perché è indubbio che i problemi della Mondadori nascono essenzialmente con il fallimento di quella esperienza e con la necessità di ricapitalizzare la società con l'ingresso di nuovi soci. In pochi anni la Mondadori si trovò addosso decine di miliardi di debiti, e nella necessità quindi di dover trovare nuovi soci.

Mentre Retequattro se l'è presa Berlusconi.

Per onestà bisogna dire che si comportò in quella occasione con una certa eleganza. E in definitiva noi ottenemmo 137 miliardi, tanti quanti Mediobanca aveva valutato necessario per mantenere la Mondadori alla famiglia. Non avevamo i mezzi per mantenere l'azienda e sostenere lo sviluppo. Il punto è che in Italia il mercato è fatto da 4 o 5 persone, e quindi i soci che arrivano sono sempre pochi. All'inizio è andato tutto bene. L'Amef prevedeva un meccanismo tale da impedire a chiunque di scardinare la società finché c'era l'accordo nelle famiglie. E finché fu vivo mio padre il recupero fu perfetto.

La situazione precipita con la morte di Mario Formenton, nella primavera '87. Si creò allora in azienda un vuoto.

E fu anche allora che esplose il conflitto tra voi e i Mondadori. Diciamo che noi eravamo dell'idea che ci volesse un presidente-leader. E che Leonardo non fosse ancora in grado di svolgere questo ruolo. Leonardo invece voleva fortissimamente per sé quel ruolo. Sì, Ma poi, è inutile negarlo c'erano divisioni tra di noi, fin dai tempi di Retequattro. Così siamo arrivati ad un errore multiplo: noi da una parte rigidi a insistere per un presidente operativo, e Leonardo dall'altra parte a rifiutare la nostra proposta di nominare Fabiani presidente. In questa vicenda si incunò l'ingegnere, presentatosi con il sostegno di Scalfari proprio come l'imprenditore che faceva il caso della Mondadori.

E così avete scelto De Benedetti, rompendo con Leonardo.

Sì, anche perché l'ingegnere aveva avuto ottimi rapporti non mio padre. Natante che ci orientammo verso di lui piuttosto che verso Berlusconi, che era ancora vissuto come l'amicissimo nemico di Retequattro. Si arrivò così alla resa dei conti con Leonardo nell'assemblea dell'88.

Lei fa spesso questo riferimento alla diversità storica e culturale tra Mondadori e

ton, nella primavera '87. Si creò allora in azienda un vuoto.

E fu anche allora che esplose il conflitto tra voi e i Mondadori. Diciamo che noi eravamo dell'idea che ci volesse un presidente-leader. E che Leonardo non fosse ancora in grado di svolgere questo ruolo. Leonardo invece voleva fortissimamente per sé quel ruolo. Sì, Ma poi, è inutile negarlo c'erano divisioni tra di noi, fin dai tempi di Retequattro. Così siamo arrivati ad un errore multiplo: noi da una parte rigidi a insistere per un presidente operativo, e Leonardo dall'altra parte a rifiutare la nostra proposta di nominare Fabiani presidente. In questa vicenda si incunò l'ingegnere, presentatosi con il sostegno di Scalfari proprio come l'imprenditore che faceva il caso della Mondadori.

E così avete scelto De Benedetti, rompendo con Leonardo.

Sì, anche perché l'ingegnere aveva avuto ottimi rapporti non mio padre. Natante che ci orientammo verso di lui piuttosto che verso Berlusconi, che era ancora vissuto come l'amicissimo nemico di Retequattro. Si arrivò così alla resa dei conti con Leonardo nell'assemblea dell'88.

Lei fa spesso questo riferimento alla diversità storica e culturale tra Mondadori e

ton, nella primavera '87. Si creò allora in azienda un vuoto.

E fu anche allora che esplose il conflitto tra voi e i Mondadori. Diciamo che noi eravamo dell'idea che ci volesse un presidente-leader. E che Leonardo non fosse ancora in grado di svolgere questo ruolo. Leonardo invece voleva fortissimamente per sé quel ruolo. Sì, Ma poi, è inutile negarlo c'erano divisioni tra di noi, fin dai tempi di Retequattro. Così siamo arrivati ad un errore multiplo: noi da una parte rigidi a insistere per un presidente operativo, e Leonardo dall'altra parte a rifiutare la nostra proposta di nominare Fabiani presidente. In questa vicenda si incunò l'ingegnere, presentatosi con il sostegno di Scalfari proprio come l'imprenditore che faceva il caso della Mondadori.

E così avete scelto De Benedetti, rompendo con Leonardo.

Sì, anche perché l'ingegnere aveva avuto ottimi rapporti non mio padre. Natante che ci orientammo verso di lui piuttosto che verso Berlusconi, che era ancora vissuto come l'amicissimo nemico di Retequattro. Si arrivò così alla resa dei conti con Leonardo nell'assemblea dell'88.

Lei fa spesso questo riferimento alla diversità storica e culturale tra Mondadori e

Piazza Affari, la Borsa scivola in discesa trascinata dal «malessere» della Fiat

Ieri le azioni di Agnelli hanno perso 72 lire, listino a meno 0,65%

Da quando Gianni Agnelli ha annunciato all'assemblea degli azionisti che per la Fiat si prevede un 1990 denso di nubi oscure, la Borsa di Milano è entrata in una fase di calo dei titoli. La discesa dei valori della casa automobilistica torinese ha trascinato verso il basso l'intero listino che anche nella seduta di ieri ha perso lo 0,65% riducendo al 7,6% il guadagno dall'inizio dell'anno.

MILANO Venerdì scorso, mentre Agnelli si abbandonava a fosche previsioni per il mercato dell'auto nel prossimo futuro l'indice Mib della Borsa di Milano toccava quota 1101 e il principale titolo Fiat veniva quotato in Borsa 10.212 lire. Ieri l'indice Mib è sceso a quota 1076 e il titolo Fiat è stato quotato 9.740 lire, record minimo dell'anno. Il complessi-

so delle quotazioni ha perso quindi in pochi giorni ben 25 punti (pari al 2,5%) e i possessori di titoli Fiat ci hanno rimesso 72 lire per ogni azione. Le sorti della Fiat e quella della principale Borsa italiana appaiono strettamente collegate e si teme che le prossime settimane siano tutt'altro che brillanti sia per l'una che per l'altra. Il "malessere Fiat" è stato

CHE TEMPO FA

IL TEMPO IN ITALIA. L'aria fresca ed instabile di origine continentale affluisce sulla nostra penisola e in particolare sulle regioni settentrionali e quelle centrali ha mitigato alquanto la pesante azione del caldo dei giorni scorsi. La situazione meteorologica è controllata da una situazione di pressioni abbastanza livellate con valori leggermente superiori alla media ed ancora da una circolazione di aria fresca ed instabile di origine continentale. In particolare una perturbazione proveniente dalla Francia si addossa all'arco alpino e tenderà in giornata ad interessare le regioni dell'Italia settentrionale.

TEMPO PREVISTO. Sulle regioni settentrionali graduale intensificazione della nuvolosità e durante il corso della giornata possibilità di piovoschi o di temporali isolati specie in prossimità dei rilievi. Per quanto riguarda le regioni dell'Italia centrale tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite ma con tendenza nel pomeriggio ad accentuazione della nuvolosità e possibilità di piovoschi o temporali specie in vicinanza delle zone appenniniche. Prevalenza di cielo sereno sulle regioni dell'Italia meridionale.

VENTI. Deboli o moderati di direzione variabile.

MARI. Mossi i bacini centro-settentrionali leggermente mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	13 26	L'Aquila	12 23
Verona	15 29	Roma Urbe	21 30
Trieste	18 23	Roma Fiumic	21 28
Venezia	10 25	Campobasso	17 24
Milano	12 29	Bari	19 30
Torino	12 26	Napoli	20 28
Cuneo	14 25	Potenza	18 24
Genova	19 30	S.M. Leuca	23 28
Bologna	16 26	Reggio C.	20 34
Firenze	17 29	Messina	26 32
Pisa	16 29	Palermo	24 27
Ancona	20 26	Catania	19 34
Perugia	15 26	Alghero	17 25
Pescara	19 27	Cagliari	20 29

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	8 17	Londra	12 15
Atene	22 39	Madrid	18 37
Berlino	10 20	Mosca	17 22
Bruxelles	10 21	New York	18 31
Copenaghen	10 18	Parigi	11 20
Ginevra	15 20	Stoccolma	12 24
Helsinki	12 21	Varsavia	14 21
Lisbona	19 28	Vienna	14 18

ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni ora e sommari ogni mezz'ora dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

Dir. 7.30. Rassegna stampa. 8.30. Le novità di Palermo. Con Franco Miceli. 9.30. Festival. 10.30. Un calcio al mio paese. Intervista. 11.30. Cinema. 12.30. Calcio. 13.30. Con il tempo. 14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 23.30. 24.30. 25.30. 26.30. 27.30. 28.30. 29.30. 30.30. 31.30. 32.30. 33.30. 34.30. 35.30. 36.30. 37.30. 38.30. 39.30. 40.30. 41.30. 42.30. 43.30. 44.30. 45.30. 46.30. 47.30. 48.30. 49.30. 50.30. 51.30. 52.30. 53.30. 54.30. 55.30. 56.30. 57.30. 58.30. 59.30. 60.30. 61.30. 62.30. 63.30. 64.30. 65.30. 66.30. 67.30. 68.30. 69.30. 70.30. 71.30. 72.30. 73.30. 74.30. 75.30. 76.30. 77.30. 78.30. 79.30. 80.30. 81.30. 82.30. 83.30. 84.30. 85.30. 86.30. 87.30. 88.30. 89.30. 90.30. 91.30. 92.30. 93.30. 94.30. 95.30. 96.30. 97.30. 98.30. 99.30. 100.30. 101.30. 102.30. 103.30. 104.30. 105.30. 106.30. 107.30. 108.30. 109.30. 110.30. 111.30. 112.30. 113.30. 114.30. 115.30. 116.30. 117.30. 118.30. 119.30. 120.30. 121.30. 122.30. 123.30. 124.30. 125.30. 126.30. 127.30. 128.30. 129.30. 130.30. 131.30. 132.30. 133.30. 134.30. 135.30. 136.30. 137.30. 138.30. 139.30. 140.30. 141.30. 142.30. 143.30. 144.30. 145.30. 146.30. 147.30. 148.30. 149.30. 150.30. 151.30. 152.30. 153.30. 154.30. 155.30. 156.30. 157.30. 158.30. 159.30. 160.30. 161.30. 162.30. 163.30. 164.30. 165.30. 166.30. 167.30. 168.30. 169.30. 170.30. 171.30. 172.30. 173.30. 174.30. 175.30. 176.30. 177.30. 178.30. 179.30. 180.30. 181.30. 182.30. 183.30. 184.30. 185.30. 186.30. 187.30. 188.30. 189.30. 190.30. 191.30. 192.30. 193.30. 194.30. 195.30. 196.30. 197.30. 198.30. 199.30. 200.30. 201.30. 202.30. 203.30. 204.30. 205.30. 206.30. 207.30. 208.30. 209.30. 210.30. 211.30. 212.30. 213.30. 214.30. 215.30. 216.30. 217.30. 218.30. 219.30. 220.30. 221.30. 222.30. 223.30. 224.30. 225.30. 226.30. 227.30. 228.30. 229.30. 230.30. 231.30. 232.30. 233.30. 234.30. 235.30. 236.30. 237.30. 238.30. 239.30. 240.30. 241.30. 242.30. 243.30. 244.30. 245.30. 246.30. 247.30. 248.30. 249.30. 250.30. 251.30. 252.30. 253.30. 254.30. 255.30. 256.30. 257.30. 258.30. 259.30. 260.30. 261.30. 262.30. 263.30. 264.30. 265.30. 266.30. 267.30. 268.30. 269.30. 270.30. 271.30. 272.30. 273.30. 274.30. 275.30. 276.30. 277.30. 278.30. 279.30. 280.30. 281.30. 282.30. 283.30. 284.30. 285.30. 286.30. 287.30. 288.30. 289.30. 290.30. 291.30. 292.30. 293.30. 294.30. 295.30. 296.30. 297.30. 298.30. 299.30. 300.30. 301.30. 302.30. 303.30. 304.30. 305.30. 306.30. 307.30. 308.30. 309.30. 310.30. 311.30. 312.30. 313.30. 314.30. 315.30. 316.30. 317.30. 318.30. 319.30. 320.30. 321.30. 322.30. 323.30. 324.30. 325.30. 326.30. 327.30. 328.30. 329.30. 330.30. 331.30. 332.30. 333.30. 334.30. 335.30. 336.30. 337.30. 338.30. 339.30. 340.30. 341.30. 342.30. 343.30. 344.30. 345.30. 346.30. 347.30. 348.30. 349.30. 350.30. 351.30. 352.30. 353.30. 354.30. 355.30. 356.30. 357.30. 358.30. 359.30. 360.30. 361.30. 362.30. 363.30. 364.30. 365.30. 366.30. 367.30. 368.30. 369.30. 370.30. 371.30. 372.30. 373.30. 374.30. 375.30. 376.30. 377.30. 378.30. 379.30. 380.30. 381.30. 382.30. 383.30. 384.30. 385.30. 386.30. 387.30. 388.30. 389.30. 390.30. 391.30. 392.30. 393.30. 394.30. 395.30. 396.30. 397.30. 398.30. 399.30. 400.30. 401.30. 402.30. 403.30. 404.30. 405.30. 406.30. 407.30. 408.30. 409.30. 410.30. 411.30. 412.30. 413.30. 414.30. 415.30. 416.30. 417.30. 418.30. 419.30. 420.30. 421.30. 422.30. 423.30. 424.30. 425.30. 426.30. 427.30. 428.30. 429.30. 430.30. 431.30. 432.30. 433.30. 434.30. 435.30. 436.30. 437.30. 438.30. 439.30. 440.30. 441.30. 442.30. 443.30. 444.30. 445.30. 446.30. 447.30. 448.30. 449.30. 450.30. 451.30. 452.30. 453.30. 454.30. 455.30. 456.30. 457.30. 458.30. 459.30. 460.30. 461.30. 462.30. 463.30. 464.30. 465.30. 466.30. 467.30. 468.30. 469.30. 470.30. 471.30. 472.30. 473.30. 474.30. 475.30. 476.30. 477.30. 478.30. 479.30. 480.30. 481.30. 482.30. 483.30. 484.30. 485.30. 486.30. 487.30. 488.30. 489.30. 490.30. 491.30. 492.30. 493.30. 494.30. 495.30. 496.30. 497.30. 498.30. 499.30. 500.30. 501.30. 502.30. 503.30. 504.30. 505.30. 506.30. 507.30. 508.30. 509.30. 510.30. 511.30. 512.30. 513.30. 514.30. 515.30. 516.30. 517.30. 518.30. 519.30. 520.30. 521.30. 522.30. 523.30. 524.30. 525.30. 526.30. 527.30. 528.30. 529.30. 530.30. 531.30. 532.30. 533.30. 534.30. 535.30. 536.30. 537.30. 538.30. 539.30. 540.30. 541.30. 542.30. 543.30. 544.30. 545.30. 546.30. 547.30. 548.30. 549.30. 550.30. 551.30. 552.30. 553.30. 554.30. 555.30. 556.30. 557.30. 558.30. 559.30. 560.30. 561.30. 562.30. 563.30. 564.30. 565.30. 566.30. 567.30. 568.30. 569.30. 570.30. 571.30. 572.30. 573.30. 574.30. 575.30. 576.30. 577.30. 578.30. 579.30. 580.30. 581.30. 582.30. 583.30. 584.30. 585.30. 586.30. 587.30. 588.30. 589.30. 590.30. 591.30. 592.30. 593.30. 594.30. 595.30. 596.30. 597.30. 598.30. 599.30. 600.30. 601.30. 602.30. 603.30. 604.30. 605.30. 606.30. 607.30. 608.30. 609.30. 610.30. 611.30. 612.30. 613.30. 614.30. 615.30. 616.30. 617.30. 618.30. 619.30. 620.30. 621.30. 622.30. 623.30. 624.30. 625.30. 626.30. 627.30. 628.30. 629.30. 630.30. 631.30. 632.30. 633.30. 634.30. 635.30. 636.30. 637.30. 638.30. 639.30. 640.30. 641.30. 642.30. 643.30. 644.30. 645.30. 646.30. 647.30. 648.30. 649.30. 650.30. 651.30. 652.30. 653.30. 654.30. 655.30. 656.30. 657.30. 658.30. 659.30. 660.30. 661.30. 662.30. 663.30. 664.30. 665.30. 666.30. 667.30. 668.30. 669.30. 670.30. 671.30. 672.30. 673.30. 674.30. 675.30. 676.30. 677.30. 678.30. 679.30. 680.30. 681.30. 682.30. 683.30. 684.30. 685.30. 686.30. 687.30. 688.30. 689.30. 690.30. 691.30. 692.30. 693.30. 694.30. 695.30. 696.30. 697.30. 698.30. 699.30. 700.30. 701.30. 702.30. 703.30. 704.30. 705.30. 706.30. 707.30. 708.30. 709.30. 710.30. 711.30. 712.30. 713.30. 714.30. 715.30. 716.30. 717.30. 718.30. 719.30. 720.30. 721.30. 722.30. 723.30. 724.30. 725.30. 726.30. 727.30. 728.30. 729.30. 730.30. 731.30. 732.30. 733.30. 734.30. 735.30. 736.30. 737.30. 738.30. 739.30. 740.30. 741.30. 742.30. 743.30. 744.30. 745.30. 746.30. 747.30. 748.30. 749.30.